

LE CULTURE RELIGIOSE VERSO IL FUTURO



DIRETTORE RESPONSABILE
LUIGINO BORGIA



DIRETTORE EDITORIALE
ANDREA VITALE



DIRETTORE INSERTO SPECIALE
DEMETRIO MARCO DE LUCA

La rivista "Nuove Proposte" entra nel suo venticinquesimo anno di vita: dal numero di maggio 2016 ha avuto inizio una attività di alto profilo internazionale sulle tematiche più rilevanti della vita odierna. Tale impegno è stato realizzato con la nascita di un inserto speciale di 8 – 12 pagine all'interno del Mensile di informazione regionale, così come viene descritto nell'editoriale del numero di luglio/agosto 2016: "Queste Rubriche intendono costituire un inserto speciale (8-12 pagine centrali), che analizzino

e sottolineino volontà e avvenimenti di rilevanza mondiale in campi particolari: il dialogo tra le Culture delle diverse Tradizioni Religiose, i Beni Culturali delle tradizioni Religiose e Civili dell'Umanità, l'Etica Economica, l'Etica del Diritto e della Giustizia, l'Etica Politica, l'Etica Scientifica. Questo particolare "Inserto" che vive nel mensile d'informazione territoriale, senza assolutamente abolire la sua impostazione originaria, anzi rendendola più pregnante, assume un compito nuovo, oltre ad affrontare le tematiche strategiche sopra descritte. L'Inserto lo si vuole indirizzare periodicamente alle Istituzioni e Organismi, che ne sono i giusti interlocutori: le Grandi Religioni Storiche, l'ONU, la Comunità Europea, il Mercosur, i Parlamenti Nazionali, le Accademie, gli Enti di Ricerca, le Università, e le Strutture che in qualche modo costituiscono riferimento alle tematiche oggi necessarie, per aprire il futuro ai Valori".

La rivista si fa portatrice di un Messaggio alto e profondo, che aleggia oggi nelle riflessioni e aspettative più significative ed edificanti per il futuro dell'Umanità.

La profonda crisi di valori che attanaglia l'esistenza degli uomini e dei popoli, la visione della storia, lo sviluppo sociale, politico ed economico ha suscitato negli esseri più attenti e sensibili l'esigenza di riscoprire il bene profondo della Comunità e la dignità delle sue relazioni, con la consapevolezza che bisogna ritornare a riferimenti autentici, che costituiscano una Società ricca di fermenti e di sensibilità verso l'uomo, verso la "Persona Umana" come lo straordinario patrimonio culturale ereditato da secoli di esempi e Modelli altissimi ci ha insegnato.

Aspirare ad un nuovo "Umanesimo" che si alimenti di un processo unico in cui ogni essere vivente trovi il giusto posto per agire, collaborare, essere accolto e contribuire alla costruzione di una Casa Comune del Bene, della dignità, del rispetto e della giustizia... con un percorso conseguente verso la Pace!

I pensieri più alti di Personaggi eccezionali hanno offerto all'umanità intera prospettive bellissime e nobili di vita pregevole ed autenticamente umana. I grandi Modelli ci insegnano e confortano a perseguire un Umanesimo espresso fondamentalmente nella Multiculturalità, affrontando con coraggio e rispetto incontri-confronti tra orientamenti diversi, per instaurare nell'umanità un futuro di dialogo, comprensione e rispetto all'altro. Dobbiamo essere consapevoli che nella multiculturalità permangono comunque le specifiche Origini di ognuno e da queste nasce una ricchezza fondamentale, che si esprime nella molteplicità dei valori insiti in ogni percorso, in ogni evoluzione, in ogni società... : dunque non è lo



Cattolici Ortodossi Protestanti Ebrei Mussulmani Buddisti Induisti Taoisti

sbocco nel relativismo che si propugna, ma l'incontro degli esseri umani e della loro Storia, che si completa e si eleva in una visione in continuo divenire in cui gli uomini sono protagonisti insieme e fraternamente della vita e della Storia. "L'inserto speciale" ha sottolineato l'impegno nuovo e sempre più aperto tra le Culture e le Tradizioni religiose del mondo, che pescano nel proprio patrimonio culturale e valoriale per restituire ad ogni essere vivente le gioie della sua appartenenza e della sua eredità. Ha inoltre aperto un dialogo responsabile con le Istituzioni politiche, con i Centri di Pensiero e Ricerca, con gli organismi preposti al diritto, all'economia, alla scienza, alla tecnologia... per giungere ad una riflessione etica solida, che crei le premesse di una vita piena autentica e di grande apertura e collaborazione tra gli esseri di questo Mondo, unica casa di una fantastica avventura nel bene e nella gioia, come proclamano i sentimenti più profondi delle grandi Religioni Storiche.

Per attuare ciò che è stato espresso, quest'anno il Mensile si imposterà in un contesto nazionale, mantenendo l'Inserto Speciale che dialoga e provoca il mondo intero per l'Uomo del futuro.

LE CULTURE RELIGIOSE VERSO IL FUTURO

di **Luigino Borgia, Andrea Vitale e Demetrio Marco De Luca**

Le Culture Religiose, le Istituzioni Politiche, i Centri di Pensiero e Ricerca insieme per esprimere un nuovo Umanesimo

La rivista "Nuove Proposte" entra nel suo venticinquesimo anno di vita: dal numero di maggio 2016 ha avuto inizio una attività di alto profilo internazionale sulle tematiche più rilevanti della vita odierna. Tale impegno è stato realizzato con la nascita di un inserto speciale di 8 – 12 pagine all'interno del Mensile di informazione regionale, così come viene descritto nell'editoriale del numero di luglio/agosto 2016: "Queste Rubriche intendono costituire un inserto speciale (8-12 pagine centrali), che analizzino e sottolineino volontà e avvenimenti di rilevanza mondiale in campi particolari: il dialogo tra le Culture delle diverse Tradizioni Religiose, i Beni Culturali delle tradizioni Religiose e Civili dell'Umanità, l'Etica Economica, l'Etica del Diritto e della Giustizia, l'Etica Politica, l'Etica Scientifica. Questo particolare "Inserto" che vive nel mensile d'informazione territoriale, senza assolutamente abolire la sua impostazione originaria, anzi rendendola più pregnante, assume un compito nuovo, oltre ad affrontare le tematiche strategiche sopra descritte. L'Inserto lo si vuole indirizzare periodicamente alle Istituzioni e Organismi, che ne sono i giusti interlocutori: le Grandi Religioni Storiche, l'ONU, la Comunità Europea, il Mercosur, i Parlamenti Nazionali, le Accademie, gli Enti di Ricerca, le Università, e le Strutture che in qualche modo costituiscono riferimento alle tematiche oggi necessarie, per aprire il futuro ai Valori". La rivista si fa portatrice di un Messaggio alto e profondo, che aleggia oggi nelle riflessioni e aspettative più significative ed edificanti per il futuro dell'Umanità. La profonda crisi di valori che attanaglia l'esistenza degli uomini e dei popoli, la visione della storia, lo sviluppo sociale, politico ed economico ha su-

scitato negli esseri più attenti e sensibili l'esigenza di riscoprire il bene profondo della Comunità e la dignità delle sue relazioni, con la consapevolezza che bisogna ritornare a riferimenti autentici, che costituiscano una Società ricca di fermenti e di sensibilità verso l'uomo, verso la "Persona Umana" come lo straordinario patrimonio culturale ereditato da secoli di esempi e Modelli altissimi ci ha insegnato. Aspirare ad un nuovo "Umanesimo" che si alimenti di un processo unico in cui ogni essere vivente trovi il giusto posto per agire, collaborare, essere accolto e contribuire alla costruzione di una Casa Comune del Bene, della dignità, del rispetto e della giustizia... con un percorso conseguente verso la Pace! I pensieri più alti di Personaggi eccezionali hanno offerto all'umanità intera prospettive bellissime e nobili di vita pregevole ed autenticamente umana. I grandi Modelli ci insegnano e confortano a perseguire un Umanesimo espresso fondamentalmente nella Multiculturalità, affrontando con coraggio e rispetto incontri-confronti tra orientamenti diversi, per instaurare nell'umanità un futuro di dialogo, comprensione e rispetto all'altro. Dobbiamo essere consapevoli che nella multiculturalità permangono comunque le specifiche Origini di ognuno e da queste nasce una ricchezza fondamentale, che si esprime nella molteplicità dei valori insiti in ogni percorso, in ogni evoluzione, in ogni società... : dunque non è lo sbocco nel relativismo che si propugna,



ma l'incontro degli esseri umani e della loro Storia, che si completa e si eleva in una visione in continuo divenire in cui gli uomini sono protagonisti insieme e fraternamente della vita e della Storia. "L'inserto speciale" ha sottolineato l'impegno nuovo e sempre più aperto tra le Culture e le Tradizioni religiose del mondo, che pescano nel proprio patrimonio culturale e valoriale per restituire ad ogni essere vivente le gioie della sua appartenenza e della sua eredità. Ha inoltre aperto un dialogo responsabile con le Istituzioni politiche, con i Centri di Pensiero e Ricerca, con gli organismi preposti al diritto, all'economia, alla scienza, alla tecnologia... per giungere ad una riflessione etica solida, che crei le premesse di una vita piena autentica e di grande apertura e collaborazione tra gli esseri di questo Mondo, unica casa di una fantastica avventura nel bene e nella gioia, come proclamano i sentimenti più profondi delle grandi Religioni Storiche. Per attuare ciò che è stato espresso, quest'anno il Mensile si imposta in un contesto nazionale, mantenendo l'Inserto Speciale che dialoga e provoca il mondo intero per l'Uomo del futuro.



Prof. Demetrio Marco De Luca, per più di trent'anni docente in Università Pontificie. Segretario Generale del "Comitato Mondiale Sviluppo Sostenibile", Presidente "Commissione Paritetica Interparlamentare Internazionale per i rapporti tra Cultura e Politica", Presidente Onorario del "Forum della Cultura Cristiana", Presidente Alto Comitato della "Fondazione Cultura delle Religioni per l'Umanità e la Pace" e Direttore inserto speciale "Multiculturalità".

ORIZONTE 2030: ENERGIA ABBONDANTE

di Alfredo Viskovic

Uno Sviluppo Sostenibile nella luce dei Valori delle Culture Religiose

È come il cibo, l'energia, perché soddisfa bisogni primari, ma è caratterizzata da maggiore complessità. Le maltusiane visioni circa l'esaurimento delle risorse, in passato riferite al cibo, oggi trovano nell'energia più efficace nel disegnare visioni apocalittiche di scarsità.

Negli ultimi anni è stata investita dalla questione del cambiamento climatico indotto dall'uomo, in quanto il 75% delle emissioni di CO₂, il principale gas che causa l'effetto serra, giungono dai consumi di fonti fossili. La rivoluzione dell'informazione, portata dal digitale, favorisce la diffusione di informazione non fondate che, grazie alla circolazione esponenziale sulla rete, assumono solida credibilità. Scarsità, danno ambientale, un futuro a tutto rinnovabili sono idee che piacciono alla rete, poco incline ad approfondire una realtà delle cose che, invece, è molto diversa.

L'energia è sempre più consumata in modo pulito, cala il numero di persone in condizioni di povertà che non hanno accesso all'elettricità, le riserve

di energia tradizionale non sono mai state così alte.

Più complessa è la questione del cambiamento climatico, per il fatto che i tempi coinvolti sono al di fuori dalla portata della nostra scienza.

Di certezze ce ne sono poche, come recita l'accordo, tanto celebrato, della COP21 del dicembre 2015 di Parigi; all'articolo 2 dice espressamente che "mira a rafforzare la risposta mondiale alla minaccia posta dai cambiamenti climatici".

La risposta globale alle grandi sfide della nostra era.

Gli esseri umani sono architetti per natura, inclini ad apportare dei cambiamenti al mondo in cui vivono e a influenzare la configurazione geografica dei loro habitat. L'immagine scattata da un satellite della NASA, oltre a farci vedere come appare veramente la Terra avvolta nell'oscurità, ci offre anche una mappa dell'ingegnosità umana in termini di innovazione e di evoluzione, e una rappresentazione del mondo in varie tonalità di grigio. I bagliori luminosi ci raccontano la storia della comunicazione, del trasporto, del consumo e della produzione, in cui le risorse e l'infrastruttura sono temi dominanti.

Non possiamo semplicemente preme-

re il tasto "pausa" sul cambiamento vertiginoso a cui stiamo assistendo. Il mondo in costante evoluzione in cui viviamo continua a porre sfide alle risorse. Sia eventi naturali, sia eventi causati dall'uomo, come il cambiamento climatico, l'urbanizzazione e i mutamenti demografici, ci obbligano a ripensare il modo in cui utilizziamo risorse primarie – energia, cibo, acqua e manodopera – e i trend in atto non indicano una convergenza. In questo quadro, si pone una domanda critica alle imprese: continueremo a operare come sempre nonostante i primi segnali di trasformazione del nostro pool di risorse?

Energy Platform Living Lab – Modelli Platform Based.

La trasformazione è iniziata, le mosse principali sono in corso e determineranno la struttura della competizione in misura sostanziale nei prossimi pochi anni. Quindi, se apparentemente tutte le aziende dovrebbero avere una strategia che integra il modello tradizionale con una strategia "platform based", come farlo in maniera vincente, duratura e con investimenti gestibili e esattamente il tema oggi sul tavolo di tutte le direzioni aziendali. Particolari versioni dei modelli a piattaforma sono quelli messi in pratica dalle aziende che operano nel mondo, in costante evoluzione, della sharing economy o della collaborative economy, il cui impatto può essere diversamente giudicato a seconda dei punti di vista: per esempio dal punto di vista sociale, il vero valore delle piattaforme collaborative potrebbe consistere nella qualità delle connessioni tra le persone che vi partecipano, così come nella capacità di creare un ambiente sicuro attraverso regole, informazione, sistemi di reputazione, garanzie e mediazione. Sviluppando al massimo i valori più etici di una sharing economy.

A cosa servono gli obiettivi.

Nel mondo tutti sono turbati quando si parla di clima ed energia. Si ha la sensazione che gli eventi estremi siano fuori controllo e che qualcosa sia





arrivato fino a noi, qualcosa di reale che non appartiene al futuro ma al presente. Quindi, gli Obiettivi posti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite siano essenziali almeno per due ragioni: perché dobbiamo cambiare percorso, modificare la traiettoria dell'economia mondiale e anche perché dobbiamo creare una collaborazione a livello globale. Consideriamo quest'Agenda non solo come iniziativa essenziale di per sé, ma anche come lente per vedere il mondo sotto una luce diversa, che non sia quella della guerra. In altre parole, se lavoriamo insieme per esempio con i paesi del Mediterraneo su problem solving di questioni pratiche, fabbisogno energetico, disponibilità idrica, creazione di lavoro eccetera, ciò che attualmente viene chiamato un "inevitabile scontro di civiltà" non sembrerà più così inevitabile. Trovare una soluzione ai problemi che tutti vorrebbero disperatamente dirimere sia la nostra migliore speranza. Non esiste Paese al mondo, indipendentemente dalla cultura del suo popolo e dalla sua posizione geopolitica, che in questo momento non sia preoccupato dell'attuale condizione ambientale.

Il bacino Mediterraneo.

I climatologi sostengono che i nostri obiettivi sono insufficienti per arrestare lo scioglimento dei ghiacci nei prossimi dieci anni, e neppure tra cinquanta. L'area del bacino Mediterraneo, per esempio, è sempre più sottoposta a stress idrico: le precipitazioni si riducono e il caldo aumenta. Il problema è che il Mediterraneo è un'area del Pianeta in riferimento alla quale tutti i modelli concordano nel prevedere un clima sempre più secco. La temperatura sta aumentando a causa

dei cambiamenti climatici e questo processo è già in atto ma non siamo consapevoli di questo e non lo riconosciamo come un problema reale.

Vitalità religiosa: indirizzare lo sviluppo su un sentiero sostenibile.

Da tempo si studiano i rapporti tra religioni e sviluppo e si conducono analisi su come esse plasmino la società delle quali, come abbiamo visto, influenzano gli stili di vita e i giudizi di valore. Da qui la loro importanza nell'indirizzare lo sviluppo su un sentiero sostenibile.

Nella società occidentale inconscio e razionalizzazioni tecnologiche, come già noto, s'intrecciano dando a un paradigma complesso fondato sul lutto della cultura religiosa e su una repressione che si offre quale presunto vettore di modernizzazione nella società e nelle scienze. È tutto il complesso delle scienze umane che deve ricollocarsi all'interno dei nuovi paradigmi della società di rete e della stagnazione economica prolungata e internazionale. Nonostante le forti correnti secolarizzatrici e i processi di estraniamento sociale dovuti alla globalizza-

zione, resta comunque vero che non si può prescindere dalla memoria del paradigma religioso di appartenenza originaria. In questa luce di continuità rispetto alle passate stagioni storiche delle società industriali vanno letti anche i più recenti fenomeni delle reti e di tutti i social network, così come la vitalità, pur nelle ambiguità dei comportamenti dei fruitori di questi messaggi, delle dinamiche religiose. Dovrebbe ormai risultare che qui innovazione tecnologica non significa scoperta, ma capacità di adattare prodotti e processi tecnologici già esistenti, integrandoli nelle dinamiche del "fare società" e registrando l'arcano delle emozioni che milioni di esseri umani producono integrando con l'apparente neutralità delle tecniche.

Progettare il futuro.

Le imprese possono fare ciò che sanno fare meglio – innovare e creare – per contribuire alla salvezza del nostro pianeta. Siamo gli architetti del nostro habitat. Mentre la scarsità di risorse ci sta ponendo una sfida senza precedenti con l'urbanizzazione selvaggia e l'invecchiamento della popolazione, le aziende devono fare una scelta: andare avanti come prima, o superare la visione ristretta del riciclaggio e dell'ottimizzazione dei componenti come strumenti di competitività. Non possono più seguire il modello insostenibile del percorso lineare nelle economie avanzate o nelle nuove città.

Con la digitalizzazione di tanti prodotti fisici è già cominciata l'economia circolare. Con il tempo e con le giuste strategie di esecuzione, si possono ridurre gli sprechi e si possono realizzare risparmi significativi con la condivisione.



Prof. Ph.D. Alfredo Viskovic. È dirigente dell'ente elettrico croato (HEP) per le relazioni estere. Professore presso l'università di Rijeka e di Zagabria. Collabora con diversi Istituti di Ricerca a livello internazionale nel campo dell'ottimizzazione del risparmio energetico e della distribuzione. Coordinatore generale del Centro di studi e ricerche Living Lab presso l'università di Rijeka per lo sviluppo sostenibile energia- ambiente per i Paesi del Sud-Est Europeo.

SVILUPPO SOSTENIBILE QUALE PROGETTO PILOTA IN ITALIA PARTENDO DALLA FORMAZIONE

di Diodora Costantini

Attenzione alla formazione tra responsabilità pubbliche e private

Nel territorio dell'Alta Irpinia, è stato realizzato uno studio del territorio analizzandone i punti di forza e di debolezza e con la partecipazione delle Amministrazioni Comunali (Sindaci in primis) e sono stati organizzati incontri e convegni per definire un generale accordo per lo sviluppo sostenibile dell'intera area Montella - Calitri, coinvolgendo 26 Comuni dell'Alta Irpinia nella Provincia di Avellino, Regione Campania (Andretta, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Calabritto, Calitri, Conza della Campania, Caposele, Cairano, Cassano Irpino, Castelfranci, Guardia dei Lombardi, Gesualdo, Lacedonia, Lioni, Montella, Montemarano, Monteverde, Morra De Santis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Angelo Dei Lombardi, Sant'Andrea Di Conza, Senerchia, Teora, Torella Dei Lombardi, Villamaina) che hanno aderito all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) dell'Area Montella-Calitri.

Dopo le analisi e confronti tra le comunità, si è convenuto che lo Sviluppo potrà realizzarsi mediante la realizzazione di Progetti ben definiti di Sviluppo Sostenibile, la cui sintetica descrizione è stata riportata di seguito, ove ciascun Progetto contribuisce ad un aspetto specifico dell'intero Sviluppo Sostenibile dell'intera Area Montella-Calitri con le seguenti finalità:

- Utilizzare le strutture di proprietà pubblica inutilizzate;
- Creare nuove imprese e conseguentemente nuovi posti di lavoro;
- Utilizzare competenze esistenti e riattivare processi di sviluppo di prodotti e di servizi per la pubblica am-

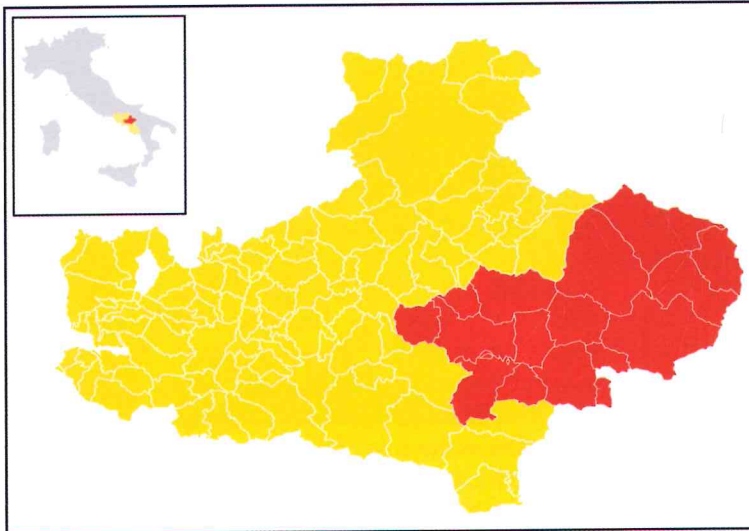
ministrazione;

- Creare processi formativi da realizzare anche a livello internazionale al fine di creare nuova imprenditorialità e tendenti prevalentemente ad internazionalizzare le PMI del territorio;
- Ottimizzare servizi a valore aggiunto per la Pubblica Amministrazione;
- Valorizzare prodotti tipici territoriali;
- Implementare il processo di sviluppo turistico dell'Alta Irpinia.

Di seguito si riportano le principali iniziative, che sono state individuate

cuochi culinaria", nel Comune di Teora;

6. Realizzazione e gestione del "Centro di Monitoraggio Ambientale", nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi
7. Promozione e gestione dei vari aspetti del Turismo religioso; enogastronomico, giovanile, montano, culturale nei vari Comuni coinvolti;
8. Realizzazione e gestione dell'Artigianato con particolare attenzione al tessile e la ceramica;
9. Progetto per l' "Opportuna integrazione culturale";
10. Progetto per la "Formazione degli Enti Locali";



11. Realizzazione e gestione di Efficiamento Energetico in tutti i Comuni;

12. Collaborazione con esperti della Romania per la "Ristrutturazione di Borghi Antichi per il Turismo";

13. Studio di fattibilità per la "Messa in esercizio Strutture Sportive del CONI" presenti nei Comuni;

14. Studio di Fattibilità per accordo con Polisportiva Lazio per la ricerca su Dieta Mediter-

per la prima fase di crescita dell'Area Montella - Calitri, in fase di studio, già avviati e/o in fase esecutiva:

1. Realizzazione e gestione della "Accademia Internazionale di Formazione Imprenditoriale", a Sant'Angelo dei Lombardi;
2. Realizzazione e gestione dell' "Albergo Diffuso", nei centri storici di molti Comuni;
3. Realizzazione e gestione "Incubatore Certificato d'Impresa", nell'area industriale di Nusco;
4. Realizzazione e gestione del "Centro Studi e Ricerca per la certificazione di prodotti e territori", nel Comune di Montella;
5. Realizzazione e gestione del Centro per un "Master Internazionale per

reana e Sport;

15. Progetto per lo "Sviluppo dell'Accademia della Musica".

Per ciascun progetto, l'ATS ha stipulato una serie di accordi:

- ✓ Accordo con l'Ateneo Università Federico II di Napoli;
- ✓ Accordo con Promos Ricerche Campania, consorzio che ha maturato notevole esperienza di valorizzazione e certificazione del territorio;
- ✓ Accordo con Asi Avellino che ha messo a disposizione l'immobile ex ITALGRANI per il centro servizi incubatore d'impresa;
- ✓ Accordo con ItaliaCamp per la selezione di idee imprenditoriale su tutto il territorio italiano;
- ✓ Accordo con Coni per intervento e il ripristino di tutte le strutture spor-

tive presenti nell'area

✓ Accordo con ENEA centro di ricerca con competenze necessarie per la gestione della scuola di formazione imprenditoriale e per ottenere rapporti lavorativi con erasmus imprenditori.

✓ Accordo con PMI Italia International per la partecipazione delle Pmi ai progetti di sviluppo dell'area ed all'attivazione di start-up;

✓ Formazione Imprenditoriale a livello internazionale con Accademia di Oradea (Romania) ed il relativo Incubatore di Imprese;

✓ Accordo con l'Osservatorio della Dieta Mediterranea;

✓ Accordo con Università UNITEL-MA Sapienza, Sapienza Innovazione e Fondazione Roma La Sapienza per il Master di Formazione Imprenditoriale internazionale;

✓ Accordo con Confimprese, Confapi ed Asas (Confindustria) per accompagnamento al Master di formazione Imprenditoriale ed internazionalizzazione;

✓ Accordo con Accademia Kronos per le tematiche ambientali;

✓ Accordo con la Polisportiva LAZIO per amichevoli, ritiri e studio della Dieta Mediterranea nelle attività sportive – Lotta contro obesità;

✓ Accordo con il Comune di Pollica per lo studio, la promozione e la divulgazione della Dieta Mediterranea come patrimonio immateriale Unesco;

Il primo progetto avviato dall'ATS Montella Calitri è stato quello relativo alla costituzione della Fondazione IESLAB, Accademia di Formazione Imprenditoriale Internazionale che fu annunciata in data 11/09/2013 in Albena (BULGARIA), dove l'ATS Montella-Calitri presentò il progetto durante la Conferenza Internazionale "The European Entrepreneurship".

Già in quella occasione la Responsabile dei Fondi europei della Regione di Bjorn (Romania) unitamente ad altri 14 partecipanti, che rappresentavano Polonia, Grecia, Bulgaria, Germania, Francia, Serbia, Macedonia, Belgio e Finlandia, nonché fuori dall'Unione Europea Iran e Russia, dimostrano il loro interesse alla condivisione del progetto e la disponibilità a partecipare fattivamente alla sua realizzazione. Successivamente durante il Convegno CNR di Roma in data 28 aprile 2015, in presenza del segretario del partito di Hongzhou (Cina), del prof. Umber-

to Vattani (ex-presidente ICE), Prof. Pasca di Magliano (Fondazione La Sapienza), Carmine Gelli (Presidente Confimprese NordOvest e realizzatore Parco Eccellenze in Cina), oltre ad innumerevoli ospiti e partecipanti, è stato annunciato l'accordo di collaborazione tra ATS e Municipalità di Hongzhou sui temi della formazione e dell'imprenditoria nonché sulle tematiche ambientali, ratificando la collaborazione anche con la Cina.

Il giorno 8 settembre 2015 a Salerno, si è tenuto un Convegno sulla Dieta Mediterranea dove il Presidente dell'ATS ha presentato quanto è stato fatto sino ad ora nell'ATS ed insieme al Prof. Nicoletti (Centro Studi Dieta Mediterranea), al Dott. Corrado Martinangelo (Ministero Agricoltura), al Dott. Filippo Diasco (Assessorato agricoltura regione Campania), ha annunciato l'avvio e la realizzazione degli Stati Generali sulla Dieta Mediterranea.

Ulteriore accordo di collaborazione con 70 Comuni del Brasile per un processo di valorizzazione e di implementazione di attività imprenditoriali e turistiche in entrambi i paesi sottoscritto con la collaborazione dell'associazione degli imprenditori del Brasile.

L'Accademia di formazione Imprenditoriale Internazionale Fondazione IES Lab Onlus promuove iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura imprenditoriale tra post laureati; trasferisce, inoltre, tecnologie, anche mature, dai laboratori di ricerca dell'Università e dei Centri Pubblici di Ricerca locali, nazionali ed internazionali, verso imprese localizzate in Italia e all'estero promuovendo programmi di internazionalizzazione delle imprese mediante rapporti di collaborazione anche con i seguenti governi: Cina, Messico, Brasile, Romania, Bulgaria, Albania, Russia, nonché tutti i Paesi dei Balcani rappresentati dalla Croazia ed altri in corso di formalizzazione.

La realizzazione della Fondazione IES Lab Onlus, che ha al suo fianco l'ATS Montella Calitri, ha consentito, unitamente all'Accademia di Formazione Imprenditoriale Internazionale, anche la costituzione dei primi incubatori d'impresa, uno in Italia e l'altro in Croazia, che ospiteranno dal loro nascere le nuove aziende che si costituiranno alla fine del percorso formativo.

La Fondazione IES Lab intende svolgere il suo ruolo formativo in ogni

settore in cui sia possibile individuare opportunità di nuova imprenditoria e quindi di sviluppo. In particolare ritiene di grande potenzialità strategica il settore del Turismo nazionale ed internazionale, nonché i settori dell'agroalimentare, delle tecnologie avanzate, delle energie rinnovabili, dei trasporti e logistica e della valorizzazione dei beni culturali.

Pertanto l'Accademia di Formazione Imprenditoriale IES.Lab – International Entrepreneurship School Laboratory – realizzata dall'ATS Montella Calitri, dal Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, dall'Associazione Kronos, da Confimprese, dalla Fondazione Roma Sapienza e da Antonio Domenico Ialeggio intende incentivare l'offerta formativa a vantaggio di imprese Italiane ed internazionali per avviare un nuovo processo di internazionalizzazione coinvolgendo da una parte gli imprenditori che vogliono aprire all'estero una propria attività ma intendono formare anche le nuove generazioni trasferendo il proprio sapere ed insieme avviare anche un processo di conoscenza dei nuovi mercati.

Le Scuole internazionali in Business Management e avviamento imprenditoriale sono particolarmente sviluppate negli Stati Uniti. Gradualmente in Europa il fenomeno sta prendendo piede, tuttavia a parte alcuni importanti esempi – quali la Jonkoping in Svezia, o il Laboratorio Internazionale dell'Università dell'Essex, organizzata in cooperazione con L'OECD - appare complicato trovare realtà davvero innovative che seguano la linea di business cui la IES.Lab mira.

In particolare non esistono realtà internazionali di questo tipo in Italia, il potenziale bacino d'utenza è perciò molto ampio. La particolare posizione della IES.Lab fa supporre, inoltre, un vantaggio competitivo rispetto al resto delle realtà esistenti determinato dal maggiore appeal che il nostro Paese ha rispetto a Paesi del nord Europa. L'offerta formativa particolarmente orientata alla pratica imprenditoriale fa della IES.Lab un'esperienza unica in Europa, la prima orientata alla creazione di Imprese internazionali e specificatamente dedicata al networking come punto centrale e fondamentale dello sviluppo aziendale: un investimento in tale campo appare ad oggi più che opportuno.

IES.Lab offrirà la possibilità ai parteci-

panti di approcciare il mondo dell'impresa attraverso un'offerta formativa che ad una base altamente qualificante di acquisizione di conoscenze delle materie rilevanti, affiancherà una consistente sezione pratica di interazione e operatività sul territorio. La formazione proposta da IES.Lab in ogni suo Corso di Studi, offrirà allo studente l'opportunità di sviluppare la propria idea imprenditoriale: l'Accademia assisterà gli aspiranti imprenditori nello sviluppo del progetto facilitando il recupero fondi per l'investimento in nuove idee e lanciando tali idee sul mercato internazionale attraverso un lavoro di partenariato che si avvarrà della collaborazione dei governi e delle autorità nazionali dei Paesi coinvolti nel progetto.

Le imprese create, quelle che dimostreranno di saper portare avanti un'idea imprenditoriale affrontando il mercato nazionale ed anche quello internazionale entreranno a far parte di una rete che anno dopo anno sarà sempre più estesa pur mantenendo un alto livello di qualità della partnership.

Gli obiettivi strategici della Fondazione IESLAB sono:

Promozione e sostenimento per la creazione di nuove imprese sia in Italia sia nel Paese interessato, in stretta collaborazione con un gruppo di imprese già operative, anch'esse localizzate nei due paesi partner partendo con la individuazione in primo luogo di alcune imprese italiane, ciascuna delle quali sia interessata a collegarsi con una nuova impresa nel Paese partner; contemporaneamente verranno individuate alcune imprese nel Paese partner, ciascuna delle quali sia interessata a collegarsi con una nuova impresa italiana ed effettuando la selezione dei settori industriali d'interesse per la scelta delle imprese del Paese partner e dei settori industriali d'interesse delle imprese italiane, in particolare:

- agro-alimentare;
- tecnologie avanzate;
- energie rinnovabili;
- trasporti & logistica;
- turismo;
- valorizzazione dei beni culturali.

Sono previste 6 fasi d'azione per il progetto, suddivise in due step principali e 4 fasi sequenziali:

- STEP A - Selezione di 40 imprese italiane e 40 imprese partner fortemente interessate a sostenere la creazione di una nuova impresa nell'altro

paese in un preciso settore industriale, con cui poter collaborare;

- STEP B - Lancio e sviluppo bando finalizzato all'individuazione di giovani interessati a creare una nuova impresa nel settore indicato che è collegata ad un data impresa nell'altro Paese;
- Fase 1 - Formazione frontale;
- Fase 2 - Stage operativo presso l'impresa referente;
- Fase 3 - Sperimentazione dell'idea imprenditoriale;
- Fase 4 - Sostegno organizzativo, legale e finanziario per l'avviamento di 40 Imprese, delle quali 40 in Italia e 40 nel paese partner.

Il Corso è aperto ad un massimo di 80 persone - di cui 40 dal Paese partner e 40 dall'Italia - e si svolgerà nel periodo che va da maggio 2017 a gennaio 2018.

- Il costo totale per le 4 fasi operative del corso è pari ad € 25.000.

La quota comprende:

- Iscrizione alle sezioni relative del corso di formazione e residenzialità completa;
- Attività di avviamento imprenditoriale e affiancamento al management delle aziende convenzionate;
- Affiancamento nella gestione pratiche relative all'azienda per un periodo di un anno dall'avviamento dell'impresa;
- Un viaggio A/R verso l'impresa partner;
- Affiancamento progettuale per l'acquisizione di finanziamenti orientati all'idea imprenditoriale nei canali di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

La fondazione IESLAB grazie alla formazione ed alla successiva nascita di nuove imprese porterà i seguenti benefici:

BENEFICI PER IL TERRITORIO:

- Unicità del progetto a livello nazionale ed internazionale e Creazione di lavoro e ricchezza;
- Raccolta e sviluppo del capitale umano;

- Creazione di un volano capace di generare investimento sul territorio da parte di investitori italiani, europei o mondiali anche in misura significativa nei round successivi al primo.

BENEFICI PER IL SETTORE PUBBLICO:

- Political equity derivante dalla creazione di un caso di successo, primo al mondo;
- Ritorno economico del capitale investito;
- Sfruttamento dell'immagine delle aziende avviate dalla IESLAB per la promozione all'estero dei territori.

BENEFICI PER IL SETTORE PRIVATO:

- Partecipazione all'attivazione di un network di imprese in grado di generare un circolo virtuoso di cooperazione internazionale;
- Moltiplicazione del singolo investimento su una serie di strutture in grado di produrre profitto moltiplicando gli utili;
- Opportunità di accedere direttamente ad un bacino di aspiranti imprenditori altamente formati e qualificati per l'accesso immediato al mondo del lavoro;
- Opportunità di entrare in partnership con gli altri enti finanziatori, pubblici e non, con i quali verranno regolarmente messi in campo tavoli di discussione per la definizione delle strategie d'azione della IESLAB;
- Attivazione di poli di sviluppo internazionali relativi ad ambiti d'investimento innovativi;
- Apertura di canali di finanziamento internazionali attraverso le partnership di progetto;
- Partecipazione ad un piano promozionale completo e articolato su tutti i media di nuova generazione;
- Azione di promozione sociale del proprio ente determinata dalla creazione di nuove opportunità di lavoro derivanti dalle attività formative dell'IESLAB.



La Dott. ssa Diodora Costatnini è ideatrice e direttore generale dell'Accademia di Formazione Imprenditoriale Internazionale IESLAB. È responsabile della ricerca sviluppo ed innovazione. Amministratore Unico della Geosystem Group SRL. Membro Centri di ricerca del MIUR. È stata amministratore unico della SAB Aerospace. È rappresentante delle aziende campane in Canada.

PREMIO DELLE PONTIFICIE ACCADEMIE

di **Michele Marocco**

Papa Francesco auspica “Scintille di bellezza” anche nelle periferie delle città

Lo scorso 6 dicembre, presso la prestigiosa Sala dei Cento Giorni, affrescata da Giorgio Vasari, nel Palazzo della Cancelleria a Roma, si è svolta la cerimonia di consegna del premio delle Pontificie Accademie, in ex aequo, a due giovani artisti. La XXI seduta comune delle Pontificie Accademie sul tema “Scintille di bellezza. Per un volto umano delle città” è stata introdotta dal Cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio



Consiglio della Cultura e del Consiglio di coordinamento tra le Accademie Pontificie. Alla seduta ha partecipato il Segretario di Stato, il Cardinale Pietro Parolin, che ha letto il messaggio augurale di Papa Francesco ai premiati, al fine di incoraggiarli “alla ricerca e all’approfondimento delle tematiche fondamentali per la visione umanistica cristiana”. Il Papa si è poi congratulato, nel suo messaggio, “con i membri della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon, la più antica istituzione accademica, sorta nel 1542” ringraziando altresì “il Prof. Pio Baldi, nuovo Presidente, per aver organizzato quest’anno la manifestazione, che propone un tema davvero suggestivo e interessante: Scintille di bellezza per un volto umano delle città.” Nel testo del messaggio, il Papa ha inserito due precisi riferimenti: il primo è quello del “discorso rivolto agli artisti, radunati nella Cappella Sistina”

dal suo predecessore Benedetto XVI, nel novembre 2009 che “invitava gli artisti ad impegnarsi per rendere sempre più umani i luoghi della convivenza sociale”. Mentre il secondo “ci rimanda all’attualità, ai progetti di riqualificazione e di rinascita delle periferie delle metropoli, delle grandi città, elaborati da tanti qualificati architetti, che propongono, appunto, “scintille” di bellezza, cioè piccoli interventi a carattere urbanistico, architettonico e artistico attraverso cui ricreare, anche nei contesti più degradati e imbruttiti, un senso di bellezza, di dignità, di decoro umano prima che urbano. Si fa, dunque, strada la convinzione che anche

nelle periferie ci siano tracce di bellezza, di umanità vera, che bisogna saper cogliere e valorizzare al massimo, che vanno sostenute e incoraggiate, sviluppate e diffuse.” Il Papa poi prosegue affermando “che gli edifici sacri, a cominciare dalle nuove chiese parrocchiali, soprattutto quelle collocate in contesti periferici e degradati, si propongano, pur nella loro semplicità ed essenzialità, come oasi di bellezza, di pace, di accoglienza, favorendo davvero l’incontro con Dio e la comunione con i fratelli e le sorelle, diventando così anche punto di riferimento per la crescita integrale di tutti gli abitanti, per uno sviluppo armonico e solidale delle comunità.” “Prendersi cura delle persone, a cominciare dai più piccoli e indifesi, e dei loro legami quotidiani, significa necessariamente prendersi cura anche dell’ambiente in cui essi vivono. Piccoli gesti, semplici azioni, piccole scintille di bellezza e di carità possono risanare, “rammendare” un tessuto umano, oltre che urbanistico e ambientale, spesso lacerato e diviso, rappresentando una concreta alternativa all’indifferenza e al cinismo. Emerge, così, il compito importante e necessario degli artisti, particolarmente di quanti sono credenti e si lasciano illuminare dalla bellezza del vangelo di Cristo: creare opere d’arte che portino, proprio attraverso il linguaggio della bellezza, un segno, una scintilla di

speranza e di fiducia lì dove le persone sembrano arrendersi all’indifferenza e alla bruttezza. Architetti e pittori, scultori e musicisti, cineasti e letterati, fotografi e poeti, artisti di ogni disciplina, sono chiamati a far brillare la bellezza soprattutto dove l’oscurità o il grigiore domina la quotidianità; sono custodi della bellezza, annunciatori e testimoni di speranza per l’umanità, come hanno più volte ripetuto i miei Predecessori. Li invito, pertanto, ad avere cura della bellezza, e la bellezza curerà tante ferite che segnano il cuore e l’animo degli uomini e delle donne dei nostri giorni.” Il premio è stato quindi consegnato dai due porporati alla Dott.ssa Chiara Bertoglio per la sua ricerca in campo musicologico e letterario nonché per la sua attività concertistica, e al Dott. Claudio Cianfaglion per la sua ricerca poetica e letterarie del nostro tempo, tra cui P. David Maria Turollo. Inoltre sono state consegnate le Medaglie del Pontificato al Dott. Michele Vannelli, maestro di cappella della Basilica di San Petronio a Bologna, e al Sig. Francesco Lorenzi, compositore e musicista, fondatore del gruppo rock The Sun. Altro significativo evento è stato offerto dalla Pontificia Accademia Cultorum Martyrum lo scorso 15 dicembre, in occasione dei consueti auguri per le festività natalizie, organizzando un concerto del Complesso Bandistico della Gen-
darmeria Vaticana presso la Chiesa di S. Maria in Camposanto Teutonico nella Città del Vaticano.



Cardinale Gianfranco Ravasi